

Cittadini e rispettabili « ditte » manovrano il traffico e lo spaccio di eroina

# Insospettabili «mercanti della morte» dietro il racket della droga in Toscana

Nella rete della giustizia cadono solo i pesci piccoli — Il grande ostacolo dell'omertà e del ricatto — Come aiutare i tossicodipendenti? — Il problema non può essere scaricato solo sui Comuni

La sensazione che suscita a prima vista è di dolore e sgomento. Un giovane dallo sguardo sinistro che infila l'ago nel braccio di un altro, uno che grida disperato, infine il corpo senza vita di un ragazzo. E sopra: «Di droga si può morire» e sotto «...E così si muore».



Affrontare la piaga della droga con la prevenzione è un obiettivo irrinunciabile

Si tratta di un manifesto (disegnato da un militare di leva del 78, Battaglione Fanteria Lupi di Toscana) che la Regione Toscana-Emliana ha realizzato nell'ambito di una campagna contro il dilagare delle sostanze stupefacenti anche fra i giovani in servizio di leva.

Dopo le Regioni, le Province e i Comuni anche l'Esercito è sceso in lotta contro la diffusione della droga. Vediamo, al di là delle parole, le cifre, la situazione reale, le cose da fare. La diffusione è in espansione, come si può presumere dagli arresti di spacciatori e trafficanti compiuti dalla polizia nella nostra regione. Nei primi sette mesi del 1979 sono stati arrestati 202 «venditori di morte» e 105 denunciati a piede libero.

Da gennaio a luglio '79 la polizia ha compiuto 58 arresti a Firenze, 7 a Prato, 50 a Grosseto, 12 a Lucca, 12 a Pisa, 8 a Pistoia, 2 ad Arezzo, 15 a Viareggio, 6 a Livorno, 32 a Livorno. Unica «isola felice», Siena. La droga, secondo gli inquirenti, è sconosciuta nella città del Palio (almeno nessuno è stato arrestato per spaccio o detenzione nel senese).

Il fenomeno, come si può vedere da queste cifre, è in espansione. L'effetto dei tossicodipendenti aumenta e purtroppo anche il numero delle vittime. Nella nostra regione, nei primi sette mesi dell'anno, dai venti ai ventiquattro anni, sono morti stroncati da una dose eccessiva di droga.

Firenze: Grosseto con tre morti (Pisa, Massa 1) e con 108 arresti di spacciatori si contengono il triste primato, seguite da Livorno. Nel capogiro toscano si sempre nei primi sette mesi dell'anno, la sezione narcotici della questura ha sequestrato 152 grammi di morfina, mezzo chilogrammo di cocaina, 27 dosi di eroina, 370 grammi di metadone, mezzo chilo di hashish, 1 morfinina, 105 grammi di oppio, il 20 per cento di quelli registrati in Italia. Una percentuale altissima.

A che età i giovani in Toscana iniziano a usare sostanze stupefacenti? L'età media dell'iniziazione all'uso degli psicofarmaci, assicurano al nucleo antidroga della questura, è in vertiginoso aumento. Secondo i dati rilevati il 75 per cento dei tossicodipendenti ha iniziato le pratiche allucinogene tra i 12 e i 15 anni, mentre appena pochi anni orsono tra i giovani dell'età stessa era si fumava tutt'al più uno «spinnello».

E i sintomi del dilagare irrimediabile delle droghe pesanti sono anche deducibili da fatti apparentemente irrilevanti: i furti, gli scippi, le rapine sono aumentati. La spirale della droga passa anche dal piccolo furto d'occasione. Quasi tremila denunce inoltrate dalle forze di polizia all'autore giudiziaria; duecento chilogrammi di oppio, settantacinque di eroina, millecinquecento di canapa indiana: è il botto antidroga di ogni anno i nuclei antidroga di polizia rastrellano in Italia ai mercati clandestini.

Il quantitativo aggiunto a gli stupefacenti supera ampiamente le due tonnellate. Ed è solo la punta di un iceberg, nei cui confronti ben poco incide l'attività repressiva delle istituzioni. Cosa si può fare di fronte al problema della droga? Nessuno è

Anche per il dirigente della sezione antidroga della questura, dottor Maurizio Cimmino, il problema della droga, che è un problema di vaste dimensioni e che è illusorio pretendere di risolvere soltanto a livello municipale, va affrontato (1) con personale altamente specializzato nella lotta contro i trafficanti; (2) creare strutture mediche efficienti e capillari sul territorio; (3) questo articolo è contemporaneamente al momento medico danno inizio alla riabilitazione.

Ma cosa si è fatto per combattere i «mercanti di morte»? A Firenze da quando la magistratura per fronteggiare il fenomeno e andare oltre una semplice opera di contenimento, ha preso l'iniziativa di «ascoltare» i tossicodipendenti che dal Tribunale perché riconosciuti in possesso della celebre «modica quantità» di droga, si sono registrati al servizio di polizia, contro il mercato della droga.

I giudici hanno cercato di sfruttare fino in fondo l'arma offerta da un articolo della legge del 1972 — sancisce in deroga agli articoli 348 e 465 del codice di procedura penale — che prevede una vasta azione di prevenzione che sia in grado di fronteggiare la spietata azione di diffusione.

«Tutto ciò», scrive ancora il sindaco — investe le competenze e le responsabilità dei vari organismi: governo, regioni, enti locali, strutture ospedaliere e sanitarie come spacciatori, i piccoli trafficanti, i corrieri? Sono cittadini di sopra di ogni sospetto.

Dietro rispettabili imprese, dietro irreprensibili attività si mescolano nell'ambiente dei tossicodipendenti, allacciando rapporti con i trafficanti, rapinatori, ladri, sequestratori. Ogni veicolo è buono per il loro commercio, ogni occasione è buona per allargare i campi d'azione. Astuti e abili. Difficile per la polizia mettere le mani su «pezzi da novanta», quasi sempre nella rete escono i pesci piccoli come dimostrano le operazioni della squadra mobile fiorentina.

Il giro di affari è enorme. Un grammo di eroina costa oggi sul mercato fiorentino dalle 200 alle 220 mila lire. Una dose per un «buco» costa 20-25 mila lire. Con un grammo si può arrivare a farsi 10-12 «buchi».

A Firenze, il mercato un tempo si svolgeva in piazza Santo Spirito, poi i mercatini volanti hanno invaso la città e la «roba» si può trovare in piazza SS. Annunziata, come in piazza San Marco, o in piazza Brunelleschi. Per i funzionari di polizia nel capoluogo toscano il «setton» dei tossicodipendenti è di mille. Una cifra, secondo le informazioni raccolte dagli inquirenti, che è stazionaria almeno da un anno e mezzo.

È anche questa una risposta a tutti coloro che, sbagliando completamente bersaglio, hanno inteso polemizzare, proprio sul delicato problema della droga, contro gli enti locali della Toscana.

Giorgio Sgheri

## Documento unitario dei due partiti

# Siena: tutti i punti dell'accordo tra il PCI e il PSI

L'accordo fra PCI e PSI per il Comune di Siena e l'unità della sinistra, le cui grandi linee erano state presentate durante una conferenza stampa mercoledì scorso, è stato approvato dagli organismi dirigenti dei due partiti.

Ne pubblichiamo ampi stralci.

Le federazioni provinciali del PCI e del PSI, mentre in atto un pesante attacco da parte della DC all'unità della sinistra, che si manifesta con la ricattatoria richiesta rivolta al PSI tesa a reintrodurre la famigerata «delimitazione della maggioranza» di governo con l'assurda pretesa di estendere alle regioni e alle giunte locali il più importante, considerano il presente accordo una prima, significativa e concreta risposta politica a tale attacco.

In questo contesto il PCI e il PSI ritengono importante impegnare le loro forze per realizzare oltre l'accordo programmatico per il Comune di Siena alcuni precisi obiettivi.

Apparentemente essenziale la capacità dei due partiti di sostenere, non in modo acritico e subordinato, lo sforzo della Regione Toscana per una incisiva azione nel campo della programmazione economica, sociale, culturale, approfondendo ed allargando tutte le possibilità di contributo delle forze produttive, delle organizzazioni e degli enti alla politica regionale.

Al tempo stesso le due federazioni ritengono di dover affermare alcuni principi da porre a base dei loro rapporti.

Essi sono: pari dignità dei partiti; rotazione nelle massime cariche derivanti da un'ente unitario, indipendentemente da considerazioni strettamente numeriche e senza assegnazione di ruoli fissi e immutabili specie nel governo della città; massima collegialità nell'armonizzazione della giunta basata sulla riforma di carattere dipartimentale e su un coordinamento delle istituzioni di diretta emanazione del Comune; centralità del Comune, quale momento di sintesi unitaria di prospettive ed orientamenti validi anche per istituzioni sovradimensionate rispetto al contesto comunale; massimo impegno per il decollo e la valorizzazione delle nuove realtà istituzionali; coordinamento dell'azione unitaria nei campi dell'economia e della cultura.

La pesante situazione economica ed in particolare l'aggravarsi della crisi energetica, determinano già gravi ripercussioni nella nostra stessa provincia. Soprattutto in agricoltura, nell'Amiata e in fasce consistenti di piccole e medie imprese. Ciò richiede una capacità di intervento, di proposta e di azione nuovi e sempre più elevati, che possono essere garantiti solo da un crescente livello di unità e di iniziative delle forze di sinistra e popolari nelle lotte.

nel governo locale e regionale, nella presenza negli istituti di credito e di ricerca scientifica.

Le federazioni provinciali del PCI e del PSI, mentre in atto un pesante attacco da parte della DC all'unità della sinistra, che si manifesta con la ricattatoria richiesta rivolta al PSI tesa a reintrodurre la famigerata «delimitazione della maggioranza» di governo con l'assurda pretesa di estendere alle regioni e alle giunte locali il più importante, considerano il presente accordo una prima, significativa e concreta risposta politica a tale attacco.

In questo contesto il PCI e il PSI ritengono importante impegnare le loro forze per realizzare oltre l'accordo programmatico per il Comune di Siena alcuni precisi obiettivi.

Apparentemente essenziale la capacità dei due partiti di sostenere, non in modo acritico e subordinato, lo sforzo della Regione Toscana per una incisiva azione nel campo della programmazione economica, sociale, culturale, approfondendo ed allargando tutte le possibilità di contributo delle forze produttive, delle organizzazioni e degli enti alla politica regionale.

Al tempo stesso le due federazioni ritengono di dover affermare alcuni principi da porre a base dei loro rapporti.

Essi sono: pari dignità dei partiti; rotazione nelle massime cariche derivanti da un'ente unitario, indipendentemente da considerazioni strettamente numeriche e senza assegnazione di ruoli fissi e immutabili specie nel governo della città; massima collegialità nell'armonizzazione della giunta basata sulla riforma di carattere dipartimentale e su un coordinamento delle istituzioni di diretta emanazione del Comune; centralità del Comune, quale momento di sintesi unitaria di prospettive ed orientamenti validi anche per istituzioni sovradimensionate rispetto al contesto comunale; massimo impegno per il decollo e la valorizzazione delle nuove realtà istituzionali; coordinamento dell'azione unitaria nei campi dell'economia e della cultura.

La pesante situazione economica ed in particolare l'aggravarsi della crisi energetica, determinano già gravi ripercussioni nella nostra stessa provincia. Soprattutto in agricoltura, nell'Amiata e in fasce consistenti di piccole e medie imprese. Ciò richiede una capacità di intervento, di proposta e di azione nuovi e sempre più elevati, che possono essere garantiti solo da un crescente livello di unità e di iniziative delle forze di sinistra e popolari nelle lotte.

laborato dalla Regione, per l'occupazione e lo sviluppo economico dell'Amiata, assumendo le necessarie misure di pressione verso il governo, verso gli enti pubblici nazionali.

e) prendere le necessarie iniziative al fine di realizzare le grandi infrastrutture viarie e portuali di sostegno alle attività produttive quali ad esempio l'ammodernamento della Cassia, il raccordo della Val di Paglia con l'Autosole, il completamento della tangenziale di Siena, lo svincolo di Dove a Poggibonsi, l'ammodernamento e il raddoppio della Empol-Siena-Chiusi e il metanodotto a sud di Siena.

Le federazioni concordano sul fatto che per ragioni locali e generali, e l'accordo per Siena ne è espressione significativa, esistono le condizioni perché già prima di quella scadenza elettorale si realizzino passi significativi.

Il rapporto unitario fra PCI e PSI non significa chiusura pregiudiziale verso altri apporti e contributi democratici e progressisti. In questo ambito è sicuramente importante che il PR si sia impegnato a partecipare, in stretta collaborazione con la giunta, alla stesura della piattaforma programmatica per il Comune di Siena ed abbia annunciato un'opera di costruzione verso la Giunta anche se non ha giudicato possibile parteciparvi direttamente.

Apprezzabili sono altresì le posizioni del PRI, il quale pur affermando l'intenzione di collocarsi all'opposizione, ha tuttavia assicurato che essa non sarà pregiudiziale, bensì costruttiva e dimensionata come per il passato ad autonome valutazioni sui singoli atti amministrativi.

Sulla base di questi criteri generali, comunisti e socialisti opereranno in consiglio comunale per ottenere anche da parte della DC un apporto diverso da quello finora ottenuto. Il risultato di correttezza politica. E tuttavia non possono non esprimere seria preoccupazione per l'atteggiamento di tipo scandalistico assunto dalla DC in campagna elettorale e ribadito in questi giorni nei confronti delle forze politiche impegnate in un serio e costruttivo confronto per assicurare un governo stabile ed efficiente alla città.

Le due federazioni chiamano a loro militanti e tutti i democratici a sostenere lo sforzo della nuova Giunta per attuare il programma per Siena e per dare una soluzione positiva e in tempi brevi alla crisi economica, morale e politica del paese.

## Le cifre dell'«escalation»

DENUNCIATI A PIEDE LIBERO NEL 1979	
FIRENZE	50
PRATO	2
AREZZO	4
MASSA	25
ARRESTATI PER SPAZIO DI DROGA NEL 1979	
FIRENZE	58
PRATO	7
GROSSETO	50
LUCCA	12

MORTI IN ITALIA PER LA DROGA	
1974	26
1975	31
1976	31
1977	40
1978	68
1979 (primi sette mesi)	57

\* Queste cifre sono «in alto» perché non tengono conto delle morti «indirette», cioè quelle prodotte da infezioni, epatite virale e cirrosi epatiche.

## Gli stanziamenti regionali

Gli enti locali scendono sempre più in campo per risolvere il grave problema della droga.

L'altra notte il Consiglio regionale ha infatti approvato una delibera che stanziava oltre duecento milioni a favore dei consorzi socio-sanitari e dei comuni per gli interventi contro l'uso non terapeutico degli stupefacenti. Hanno votato a favore il gruppo della maggioranza, il gruppo della minoranza, i consiglieri comunisti e socialisti, mentre la DC si è astenuta. Con questa deliberazione i consorzi socio-sanitari e i comuni diventano a tutti gli

effetti dei veri e propri centri di coordinamento nell'azione di prevenzione, cura e riabilitazione.

Sono già stati costituiti molti comitati tecnici i quali, sulla base delle indicazioni di fondo e del lavoro svolto dal Comitato regionale toscano delle tossicodipendenze, hanno già stilato dei programmi d'intervento. La Regione nell'elaborare gli oltre duecento milioni ha volutamente seguito il criterio di privilegiare quei consorzi e quei comuni che hanno appunto già elaborato questi piani. Non quindi finanziamenti «a pioggia» ma ben orientati, capaci quindi

di incidere immediatamente. D'altra parte, mentre lo scorso anno si dovevano mettere in condizione tutti i comuni e i consorzi di impiantare un minimo di struttura, quest'anno invece si è preferito assegnarli solo a 17 consorzi socio-sanitari proprio per consentire la massima efficacia dell'intervento regionale.

È anche questa una risposta a tutti coloro che, sbagliando completamente bersaglio, hanno inteso polemizzare, proprio sul delicato problema della droga, contro gli enti locali della Toscana.

Giorgio Sgheri

## PRESTITI

Fiduciari - Cessione 5, stipendio e redditi invariati 1. e 2. Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa

Livorno - Via Ricasoli, 70 - Tel. 28290

## ZOO DI TIRRENIA

Acquario e sala tropicale APERTO TUTTO L'ANNO VISITATELO Per gite scolastiche telefonare al 050/37.721

## SCONTI FAVOLOSI

MULAS

FIRENZE - Via Panzani 40 r.

LIVORNO - Via Ricasoli 113

## JEANS-SHOP

FIRENZE - Via Strozzi 8 r.

## TOSI

VIAREGGIO ZONA RESIDENZIALE: villetta quadrifamiliare con giardino su due lati composta d'ingresso sala cucina, servizio con doccia al piano terra 2 camere e bagno al primo piano con terrazze sovrapposte, costruzione recentissima. Lire 35.000.000 più 13.000.000 di mutuo.

VIAREGGIO DON BOSCO: appartamento nuova costruzione 80mq+25 mq di cantina blocco di soli tre appartamenti. Lire 75.000.000

VIAREGGIO PRESSI PINETA LEVANTE: appartamento in un piccolo blocco con proprietà, ingresso, piccolo soggiorno, cucina, camera, bagno, riscaldamento indipendente. L. 25 milioni possibilità mutuo.

VIAREGGIO PRESSI PINETA LEVANTE: piccolo blocco indipendente, ben disimpegnato: ingresso soggiorno, cucina, camera, camera, bagno, riscaldamento, giardino o terrazze. Possibilità mutuo. Da lire 40 milioni a lire 45.000.000.

VIAREGGIO PRESSI STAZIONE: villetta unifamiliare a un solo piano con cantina, giardino su 4 lati, consegna immediata vero gioiello per gli amanti del verde e del sobrio. L. 95.000.000.

VIAREGGIO PRESSI STAZIONE: appartamento primo piano indipendente: ingresso, sala, cucina, bagno, tre camere, terrazze. Lire 42.000.000. Informiamo inoltre che abbiamo a disposizione villette bifamiliari, unifamiliari, a schiera, in tutta la Versilia: da Torre del Lago fino a Forte dei Marmi

Via Fratti 682  
Tel. 53.083  
VIAREGGIO

## LA VERSILIA

Tanto sole, tanto mare, 2 pinete, lago, tanta spiaggia, a soli 10 minuti di macchina la bellissima collina versiliese con i suoi rustici caratteristici nel fondo del mare e delle Alpi Apuane, ecc.

A Viareggio un ufficio a tua disposizione per migliorare la qualità della tua vita; e per un rilancio democratico dell'edilizia un sicuro punto di riferimento per i tuoi progetti. AGENZIA IMMOBILIARE TOSI - Tel. 53083/VIAREGGIO. Informiamo gli interessati che siamo ancora in grado di fornire buoni alloggi a pochi metri dal mare per i mesi Agosto e Settembre 1979.

## Rinascita

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

## vacanze nei paesi dal cuore caldo

staturoist L'ARTISTE DI VIAGGIARE

# staturoist VACANZE FELICI L'ARTISTE DI VIAGGIARE

## CASATUTTO CASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

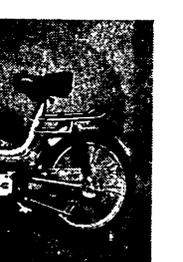
ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

- Salotti da L. 190.000
- Camere da L. 450.000
- Matrimoniale da L. 450.000
- Bimbo da L. 140.000
- Lavatrici da L. 135.000
- Frigo It. 225 da L. 185.000

**TV color**  
**390.000**  
Garanzia 24 mesi

- Tostapane da L. 3.000
- Ferro vapore da L. 8.000
- Frullatori da L. 8.000
- TV 24 pollici da L. 135.000
- Servizio 20 piatti da L. 11.000
- Servizio posate 48 pezzi inox da L. 18.000
- Biciclette per bimbi L. 20.000!!!

Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!!  
E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio



Ciclomotore a presa diretta marca «Italia» BM L. 200.000!!!

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI

**SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTO CASA»**

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080 PONTE A MORIANO (Lucca)